

PLURA® ZEBRA BARRIERA AL VAPORE

Membrana impermeabilizzante termoadesiva composita con funzione di barriera al vapore

Descrizione

Membrana impermeabilizzante prefabbricata composita a base di bitume distillato e polimeri elastomerici (tipo SBS), rinforzata con armatura in velo di vetro e con lamina di alluminio che consente di ottenere una barriera al passaggio del vapore.

La membrana PLURA ZEBRA BARRIERA AL VAPORE presenta sulla faccia superiore una serie di strisce formate da uno speciale compound termoadesivo, separate da sabbia fine, che assicura una forte e resistente adesione ai pannelli isolanti.

La massa impermeabilizzante presente sulla faccia inferiore garantisce una presa sicura anche su piani di posa non idonei alla sfiammatura di una membrana bituminosa tradizionale.

L'adesione completa di PLURA ZEBRA BARRIERA AL VAPORE avverrà dopo la sfiammatura della faccia superiore e l'installazione dei pannelli isolanti.

I vantaggi di PLURA ZEBRA BARRIERA AL VAPORE sono fondamentalmente quelli di evitare l'uso di bitume ossidato e di materiali per l'incollaggio a freddo (mastiche, colle poliuretatiche, ecc.) per l'applicazione e l'adesione di pannelli isolanti.

Il bitume ossidato a caldo, oltre ad essere estremamente pericoloso (ustioni, fumi, ecc.), perde in poco tempo la sua capacità adesiva, esponendo la copertura ai noti pericoli dovuti alla forza della persistente azione del vento e alle deformazioni della copertura del tetto.

Inoltre, le strisce garantiscono una perfetta adesione su tutta superficie del pannello isolante, anche in caso di pannelli ad alto spessore.

In caso di applicazione su coperture con pendenze superiori al 15% o in zone particolarmente ventose, è necessario integrare l'incollaggio con idonei fissaggi meccanici e/o listelli inseriti nella stratigrafia.

Particolarmente idoneo per pannelli ad alto spessore e/o pendenzati.

Applicazione del coibente

Dopo aver posato PLURA ZEBRA BARRIERA AL VAPORE, procedere con la posa dei pannelli isolanti mediante la sfiammatura della superficie a strisce con apposito bruciatore a gas propano o ad aria calda.

Le speciali strisce realizzate con compound termoadesivo garantiranno una buona adesione alle diverse tipologie di pannelli isolanti in commercio.

In caso di integrazione del pacchetto isolante con fissaggio meccanico, nella scelta del fissaggio del coibente, per il pacchetto di copertura

Stratigrafia



1. Film materiale plastico asportabile
2. Massa impermeabilizzante
3. Armatura in velovetro
4. Film in alluminio
5. Massa impermeabilizzante termoadesiva in strisce rifinite con film PE e separate da sabbia fine

applicato sopra la barriera al vapore, si dovrà tener conto di una serie di fattori:

- tipo di coibente (caratteristiche di stabilità, compressione, ecc.)
- compatibilità tra il fissaggio, il coibente e il manto impermeabilizzante
- la sollecitazione esercitata dal vento
- la natura del piano di posa.

I pannelli devono essere posati con accostamenti sfalsati e fissati alla sottostante membrana PLURA ZEBRA BARRIERA AL VAPORE con tasselli idonei al piano di posa e per la lunghezza necessaria in funzione dello spessore, posti almeno 10 cm dai bordi del pannello e lungo le diagonali.

La resistenza complessiva degli elementi di fissaggio dei pannelli, al carico d'estrazione del vento (Wh), dovrà comunque essere ≥ 400 N per fissaggio.

Per l'applicazione del coibente è buona norma seguire le direttive del produttore e di eventuali specifiche in capitolato.

Per ulteriori informazioni e notizie si raccomanda di consultare la letteratura tecnica PLUVITEC; il nostro Servizio Tecnico è sempre a disposizione per lo studio di problemi particolari e per fornire l'assistenza necessaria per impiegare al meglio le nostre membrane impermeabilizzanti.



EN 13970

Destinazioni d'uso



EN13970 Barriera Vapore

	N° strati				Metodo di applicazione				Tipo applicazione			Tipologia					
	Monostrato	Bistrato	Pluristrato	Fiamma	Aria calda	Misto (Fiamma / Aria)	Colla a freddo	Fissaggio meccanico	Termoadesivo / Autoadesivo	Aderenza totale	Semiaderenza	Indipendenza	Strato complementare	Strato a finire	Protezione pesante	Antiradice	Altre destinazioni
PLURA ZEBRA BARRIERA AL VAPORE V 3,5 MM	■	■	■	■				■	■			■					

Imballi

Descrizione	V 3,5 mm
Dimensione rotoli [m]	8 x 1,08
Rotoli per bancale	25
Metri quadri bancale [m ²]	216

I dati contenuti sono medi delle produzioni. L'azienda si riserva di variare senza preavviso i valori nominali. Le informazioni riportate nella presente scheda sono basate sulla nostra esperienza. Non possiamo tuttavia assumerci alcuna responsabilità per un eventuale uso non corretto dei prodotti. Il cliente è tenuto a scegliere sotto la propria responsabilità il prodotto idoneo all'uso previsto.

Dati tecnici

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	Norma di riferimento	V	Tolleranza
Tipo armatura			Velovetro + Film alluminio	
Finitura faccia superiore			Film PE	
Finitura faccia inferiore			Film siliconato asportabile	
Difetti visibili		EN 1850-1	No	
Rettilinearità	mm/10 m	EN 1848-1	< 20	
Lunghezza rotolo	m	EN 1848-1	8 -1%	≥
Larghezza rotolo	m	EN 1848-1	1,08 -1%	≥
Spessore	mm	EN 1849-1	3,5 *	±5%
Stabilità forma a caldo	°C	EN 1110	100	≥
Flessibilità a freddo	°C	EN 1109	NPD	≤
Trazione giunti L / T	N/5 cm	EN 12317-1	350/250	±20%
Carico a rottura L / T	N/5 cm	EN 12311-1	450/350	±20%
Allungamento a rottura L / T	%	EN 12311-1	2/2	±2
Resistenza a lacerazione L / T	N	EN 12310-1	100/100	±30%
Stabilità dimensionale	%	EN 1107-1	NPD	≤
Resistenza al punzonamento dinamico	mm	EN 12691	500	
Resistenza al fuoco		EN 13501-5	F ROOF	
Reazione al fuoco		EN 13501-1	F	
Impermeabilità all'acqua	kPa	EN 1928	60	≥
Permeabilità al vapore	μ	EN 1931	1500000	≥
Permeabilità al vapore dopo invecchiamento	μ	EN 1296 EN 1931	Supera la prova	

* spessore misurato sulla striscia di massa termoadesiva.

NPD = Nessuna Performance Dichiarata in accordo alla direttiva EU sui prodotti da Costruzione.

Altri dati prestazionali

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	
Calore specifico		1.70 KJ/kg°K
Conducibilità termica	λ	0.170 W/m°K

Applicazione

- Su piani di posa cementizi ed affini applicare a rullo od airless primer sintetico PRIMER SINT.
- Posizionare, a secco, i rotoli sulla superficie di posa (dis. 1).
- Effettuare sovrapposizioni laterali e di testa rispettivamente con almeno 10 cm e 15 cm di sovrapposizione dei teli (dis. 2).
- L'altezza del risvolto verticale dovrà essere pari alla somma dello spessore dell'isolante più 5 cm.
- Rimuovere il film asportabile dalla faccia inferiore della membrana (dis. 3).
- Con bruciatore o pistola ad aria calda effettuare le saldature di testa e laterali, avendo cura di schiacciare con apposito rullo pressagiunte da 15 kg.
- Con un bruciatore o pistola ad aria calda sfiammare il film di polietilene sulla faccia superiore della membrana, avendo particolare cura nella termoattivazione delle strisce presenti sulla faccia superiore (dis. 4).
- Posizionare il pannello isolante sopra la zona sfiammata e semplicemente applicare facendo pressione con le mani. (dis. 5).

Raccomandazioni

Per sfruttare al meglio le caratteristiche tecniche delle membrane bituminose e garantire quindi la massima affidabilità e durata delle opere con esse realizzate, si devono rispettare alcune semplici e fondamentali regole.

- I rotoli vanno conservati verticalmente in ambienti idonei (coperti e ventilati), lontano da fonti di calore. Evitare in modo assoluto la sovrapposizione dei rotoli e dei bancali per lo stoccaggio o il trasporto. In tal modo si evitano deformazioni che possono compromettere la perfetta posa in opera. Si raccomanda di stoccare il prodotto a temperature superiori a 0°C.
- Il piano di posa deve essere liscio, asciutto e pulito.
- Il piano di posa deve essere preventivamente trattato con idoneo primer sintetico, per eliminare la polvere e favorire l'adesione della membrana.
- **Il piano di posa non deve presentare avvallamenti, per evitare ristagni dell'acqua piovana e deve avere una pendenza tale da garantire il regolare deflusso delle precipitazioni. Pertanto la pendenza dovrà essere almeno dell'1.5% su calcestruzzo e del 3% su acciaio o legno.**
- La posa in opera deve avvenire a temperature ambientali superiori a +5°C.
- La posa in opera deve essere sospesa in caso di condizioni meteorologiche avverse (elevata umidità, pioggia, ecc.).
- I bancali forniti sono adatti alla normale movimentazione di magazzino e non al tiro in quota.
- Si consiglia di effettuare una corretta rotazione di magazzino.

